

C'è Tempo E Tempo: Quello Meteo E Quello Che Passa

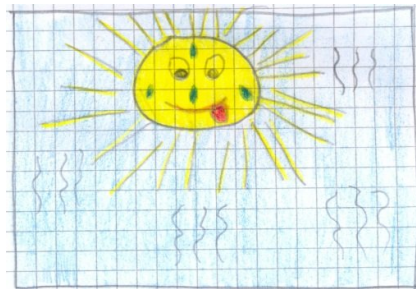
Il tempo meteorologico

Cos'è il tempo meteorologico, aiutandoci con esempi facciamo capire cosa è, facciamo riferimento al meteo televisivo, ricco di simboli e aiutiamo i bambini a rappresentare alcune condizioni possibili, dopo aver scritto una definizione. Scriviamo alla lavagna e facciamo copiare sul quaderno, lavorando in gruppo con domande stimolo.

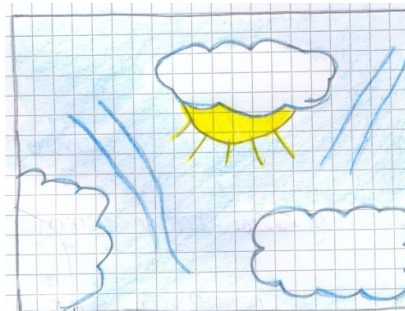
Il tempo meteorologico è l'insieme delle condizioni fisiche atmosferiche

Ora disegna nella casella utilizzando queste condizioni fisiche:

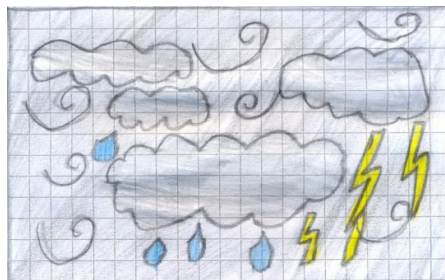
- 1) Sole, cielo sereno, assenza di vento:



- 2) Poche nuvole, leggero vento, né troppo caldo, né troppo freddo, (il vento si può disegnare come se fossero dei riccioli).



- 3) Cielo coperto, pioggia, vento forte, tuoni e fulmini.



Creiamo un collegamento con la lingua italiana e con il contributo dei bambini individuiamo alcuni modi di dire relativi al tempo meteorologico:

Bel tempo: sole e caldo.

Cattivo tempo: pioggia e freddo.

Dare tempo al tempo. Chi ha tempo non aspetti tempo. C'è un tempo per ogni cosa.

Ora facciamo completare la seguente frase sul quaderno, poi spieghiamola con esempi:

Il tempo meteorologico ____ è uguale in tutte le stagioni.



Il tempo come misura dei fatti

Scopriamo ora come una parola può avere più di un significato, in questo caso il tempo che indicava le condizioni metereologiche, indicherà invece il passare del tempo. Definiamolo sollecitando i bambini a spiegare perché un fatto deve essere misurato. Facciamo riferimento all'**inizio** e alla fine dei **fatti**, quindi il tempo che intercorre tra l'inizio e la fine dei fatti si chiama **durata**. Fissiamo sul quaderno questi concetti:

Il tempo è anche la misurazione dei fatti. Ogni fatto ha un inizio e una fine.
Il tempo che passa fra questi due momenti di chiama durata.

Gli strumenti per misurare il tempo, sempre scrivendo sul quaderno, aiutandoci con esempi si cose brevi, medie e lunghe che si possono fare:

L'**orologio** misura: i secondi, i minuti, le ore, che sono tempi brevi (es. un respiro, la ricreazione, colorare un disegno).

Il **calendario** misura: i giorni, settimane, i mesi e gli anni che sono tempi medi e lunghi (es. le vacanze Pasquali, le vacanze Natalizie, quelle estive e gli anni trascorsi a scuola)

1) Ora proponiamo una serie di esercizi gioco da completare con le definizioni di tempo brevissimo/breve/ medio/lungo, alla lavagna o sul quaderno:

- Un anno = tempo
- Un secondo = tempo
- Un mese = tempo
- Una settimana = tempo
- Un'ora = tempo
- Un giorno = tempo
- Un minuto = tempo

- 2) Dalla misura di tempo più piccola alla più grande, cosa possiamo fare in questi spazi di tempo? Facciamo trovare al bambino cosa è possibile fare in:
- Un secondo (un respiro, un soffio, o un gesto con le mani).
 - Un minuto, cioè sessanta secondi (bere un bicchiere d'acqua).
 - Un ora, cioè sessanta minuti (fare un disegno).
 - Un giorno, cioè ventiquattro ore (fare una gita).
 - Una settimana, cioè sette giorni (andare al campo-scuola).
 - Un mese, cioè circa quattro settimane oppure 28/30/31 giorni (le ferie estive del papà o la mamma, un viaggio lungo).
 - Un anno cioè dodici mesi (un anno di scuola).

A questo punto potete proseguire il lavoro con un'attività più pratica la costruzione di un orologio, dove individuare la funzione delle lancette, come vengono segnati i secondi e le ore. Un orologio da incollare sul quaderno ad esempio lasciando libere le lancette di girare, fissate con il fermacampioni.

In questo link trovate l'attività:

<http://www.crescerecreativamente.org/2009/07/quando-e-ora-di-leggere-lora.html>